



REGOLAMENTO COMUNALE

**PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO PUBBLICO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 7 giugno 2010

Indice

CAPO I - NORME GENERALI.....	3
Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento.....	3
Art. 2 – Assensi amministrativi e attività preliminare alla manomissione..	3
Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda.....	3
Art. 4 – Autorizzazione : rilascio, validità e prescrizioni.....	5
Art. 5 – Tipologie delle pavimentazioni.....	6
Art. 6 – Deposito cauzionale.....	6
Art. 7 – Obblighi del concessionario.....	7
CAPO II- NORME TECNICHE.....	8
Art. 8 – Modalità di esecuzione dei lavori autorizzati.....	8
Art. 9 – Scavi.....	9
Art. 10 – Ripristini.....	10
Art. 11 – Consegna e ripresa in carico delle aree - inizio lavori.....	12
Art. 12 – Fine lavori e accertamento della regolare esecuzione.....	13
Art. 13 - Svincolo deposito cauzionale.....	13
Art. 14 – Interventi urgenti.....	14
Art. 15 – Casi non previsti dal presente regolamento.....	14
Art. 16 – Azione di verifica.....	14
Art. 17 – Sanzioni e penali.....	14
Art. 18 – Pubblicità del regolamento.....	15
Art. 19 – Rinvio dinamico.....	15
Art. 20 – Entrata in vigore.....	15

Allegati

pag.16

- 1) Prescrizioni tecniche di ripristino pavimentazione stradale manomessa
- 2) Modalità di calcolo deposito cauzionale

Modulistica di riferimento

- Modulo 1a) Richiesta Autorizzazione Rottura suolo pubblico_Enti
- Modulo 1b) Richiesta Autorizzazione Rottura suolo pubblico_Privati
- Modulo 2a) Richiesta Proroga Autorizzazione Rottura suolo pubblico_Enti
- Modulo 2b) Richiesta Proroga Autorizzazione Rottura suolo pubblico_Privati
- Modulo 3a) Comunicazione Inizio Lavori manomissione suolo pubblico_Enti
- Modulo 3b) Comunicazione Inizio Lavori manomissione suolo pubblico_Privati
- Modulo 4a) Comunicazione Fine Lavori manomissione suolo pubblico_Enti
- Modulo 4b) Comunicazione Fine Lavori manomissione suolo pubblico_Privati
- Modulo 5a) Richiesta svincolo cauzione_Enti
- Modulo 5b) Richiesta svincolo cauzione_Privati

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la materia relativa agli interventi di manomissione del suolo pubblico, effettuati o da effettuarsi sul territorio comunale per conto di qualsivoglia operatore, al fine di tutelare lo stato di conservazione del suolo pubblico e delle opere pubbliche come di seguito descritte.

In particolare le norme contenute nel Regolamento si applicano a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi per la posa, la dismissione, la manutenzione o ogni altro intervento riguardante impianti tecnologici o reti di distribuzione di servizi, da parte o per conto di soggetti erogatori di pubblici servizi ovvero da parte di soggetti privati, e ricadenti sui sedimi di strade, piazze, marciapiedi, aree pavimentate o a verde ricadenti sul territorio comunale, ed in generale su tutte le aree comunali pubbliche o di uso pubblico.

Art. 2 – Assensi amministrativi e attività preliminare alla manomissione

Entro il giorno 1° Febbraio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi dovranno consegnare al *Settore Tecnico - Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente* del Comune di Giussano un programma annuale, contenente l'elenco degli interventi di potenziamento, rinnovo, dismissione degli impianti in previsione, la loro dislocazione territoriale e la consistenza (ad eccezione degli allacciamenti alle utenze e delle riparazioni urgenti e non prevedibili, perciò non assoggettabili a programmazione annuale); tale documento verrà esaminato dai tecnici comunali preposti per la relativa approvazione.

Ad integrazione del programma annuale degli interventi di manomissione, i soggetti sopra individuati dovranno presentare opportuni programmi operativi bimestrali, riportanti la puntuale indicazione delle tempistiche di intervento, delle eventuali interferenze con la viabilità e l'indicazione del periodo e degli orari di lavoro previsti.

Gli interventi ritenuti di notevole rilevanza dal *Settore Tecnico - Servizio Strade e Servizi a Rete* saranno discussi in apposita Conferenza dei Servizi all'uopo convocata, al fine di determinare tempi, modalità di esecuzione, necessità di ordinanze viabili e quanto altro si renda necessario.

Tutti i soggetti, a qualsivoglia titolo utenti del sottosuolo, prima dell'inizio di qualunque attività (fatta eccezione per gli interventi indifferibili ed urgenti motivati da oggettive condizioni di pericolo), dovranno ottenere tutti gli assensi amministrativi necessari per l'esecuzione dei lavori e per la fruizione delle aree di cantiere relative all'esecuzione dei lavori e di ripristino.

Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda

I soggetti erogatori di pubblici servizi o i privati aventi titolo, i quali intendano manomettere i sedimi delle aree di cui all'art.1 sono tenuti a presentare al Comune apposita domanda di autorizzazione, controfirmata da un tecnico abilitato, corredata dagli elaborati necessari a documentare compiutamente lo stato dei luoghi precedente alla manomissione e a consentire una chiara individuazione degli interventi previsti, e accompagnata dai provvedimenti abilitativi richiesti dalle leggi e regolamenti vigenti.

La domanda di autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico, redatta su apposito modulo rilasciato dagli Uffici Comunali, dovrà essere presentata al Settore Tecnico_Servizio Strade - Servizi a Rete almeno 30 (trenta) giorni prima della data prevista per l'inizio dei lavori e contenere come informazioni minime e imprescindibili:

- a) il nominativo e il recapito, anche telefonico, del **richiedente**;
- b) il nominativo e il recapito, anche telefonico, del **tecnico abilitato**, individuato dal richiedente per assumere i compiti e le responsabilità di direttore dei lavori relativamente all'intervento richiesto;
- c) il nominativo e il recapito dell'**impresa esecutrice** dei lavori, completo di numero telefonico di reperibilità in caso di emergenza, nonché idonea documentazione attestante la copertura con polizza assicurativa r.c. verso terzi e prestatori di lavoro in corso di validità, che tenga indenne l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità;
- d) l'identificazione puntuale del **luogo di intervento** (via e numero civico o altro riferimento utile);
- e) la descrizione cartografica e fotografica dei luoghi interessati dall'intervento, in opportuna scala di rappresentazione con livello di dettaglio pari almeno alla scala 1:2000, e l'individuazione in colore del tracciato/ buche oggetto di manomissione;
- f) la tipologia e **consistenza** dell'intervento;
- g) la **tipologia di pavimentazione** delle aree interessate dall'intervento di manomissione, secondo la classificazione riportata in art.5;
- h) il **progetto**, firmato da tecnico abilitato, riportante in planimetria la dislocazione schematica dei nuovi servizi previsti nel sottosuolo ed i relativi dati di estensione, larghezza e profondità di scavo, calibro e quota di posa del manufatto, distanza da ciglio stradale o fili di interesse; in sezione tipo di opportuna scala (dettaglio almeno 1:50) il dettaglio dei manufatti e impianti oggetto di intervento; il progetto dovrà essere redatto su uno stralcio della cartografia aerofotogrammetrica ufficiale del Comune di Giussano con livello di dettaglio pari almeno alla scala di rappresentazione 1:2000, su supporto cartaceo o informatico *.dwg/.dxf, da concordare con il *Servizio Strade e Servizi a Rete*;
- i) la **durata** stimata **dei lavori**.

La richiesta dovrà essere **sottoscritta** dal richiedente e dal tecnico da questi individuato, per accettazione.

Alla presentazione della domanda, il richiedente dovrà consegnare al *Settore Tecnico* n°1 marca da bollo del valore di **€ 14,62**,* inoltre **copia della ricevuta di versamento del deposito cauzionale**, calcolato secondo quanto disposto dall'art.6. In mancanza di tale attestazione il procedimento rimane sospeso fino ad avvenuta regolarizzazione.

Nel caso di domanda incompleta in qualsivoglia aspetto, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione, di cui verrà inoltrata richiesta scritta da parte dell'Ufficio competente.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda, che subentri successivamente alla presentazione della stessa, dovrà essere preventivamente comunicata all'Ufficio competente in forma scritta e da questo autorizzata nelle modalità ordinarie.

In qualunque caso, prima di dare inizio ai lavori il richiedente dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dal Responsabile del *Settore Tecnico - Servizio Strade e Servizi a Rete*, che impartirà disposizioni specifiche al fine di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza.

Al momento del ritiro dell'autorizzazione il richiedente dovrà presentarsi munito di ulteriore marca da bollo da **€ 14,62** più **€ 0,52** per diritti di segreteria.

* la richiesta da parte di Enti Pubblici o erogatori di servizi di Pubblica utilità è esente da bollo

Art. 4 – Autorizzazione : rilascio, validità e prescrizioni

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata al richiedente (di seguito "Concessionario") di norma entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di cui all'art. 3 ed avrà validità sino all'emissione del *Verbale di presa in consegna* da parte del Tecnico comunale preposto ai sensi dell' art.12 (ed in ogni caso non oltre 16 mesi dalla data di rilascio, salvo proroga concessa dal *Settore Tecnico* nelle modalità disciplinate dal Regolamento).

Essa deve essere prontamente ritirata dal richiedente e custodita con la massima diligenza, quale atto comprovante la legittimità dell'intervento di manomissione, nel sito di cantiere; deve essere esibita a richiesta del personale dell'*Ufficio Tecnico Comunale* o degli organi di *Polizia Locale*, che hanno facoltà di predisporre gli opportuni sopralluoghi accertativi.

Il provvedimento autorizzativo rilasciato dal *Settore Tecnico_Servizio Strade-Servizi a Rete* detta le modalità specifiche ed i termini perentori entro i quali devono essere iniziati ed effettuati i lavori fino al **ripristino provvisorio** dello scavo, come definito nell'art.10. Di norma tali termini non potranno avere durata superiore ai 90 (novanta) giorni consecutivi.

E' consentita una sola proroga, debitamente motivata, dei termini di validità dell'autorizzazione, da richiedersi con apposita domanda, e la cui durata non potrà essere superiore a 30 giorni consecutivi.

Il **ripristino definitivo** dei luoghi, così come definito all'art. 10 e come riportato nelle disposizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, dovrà essere ultimato non oltre il periodo di mesi 16 (sedici) dalla data di rilascio dell'autorizzazione (data di protocollo), considerato che:

- il ripristino definitivo dello scavo dovrà essere effettuato non prima di mesi 6 (sei) dalla data di esecuzione del ripristino provvisorio;
- il ripristino definitivo dello scavo dovrà essere effettuato nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 1° ottobre di ogni anno, ferma restando la sussistenza delle condizioni meteorologiche compatibili con la esecuzione a regola d'arte dell'operazione, e salvo ulteriori deroghe da valutarsi di volta in volta.

In ogni caso al termine delle operazioni di ripristino i luoghi dovranno presentarsi in condizioni di ordine, complanarità con il piano carrabile o calpestabile, di compatibilità con la pubblica sicurezza.

Il Comune, intendendo limitare il più possibile gli interventi di manomissione del suolo pubblico onde meglio tutelarne lo stato di conservazione, si riserva di non rilasciare autorizzazioni alla manomissione di sedimenti pubblici che siano stati oggetto di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale nei **due anni** precedenti alla richiesta, salvo casi urgenti e improrogabili da valutarsi di volta in volta.

Per le stesse motivazioni l'Amministrazione Comunale potrà richiedere al Concessionario, contestualmente all'esecuzione degli interventi richiesti, di inserire negli scavi da questo aperti manufatti, cavidotti, tubazioni od altre opere simili che debbano essere utilizzate da altri Enti erogatori di pubblici servizi, previo assenso del Gestore del Servizio.

Il Concessionario si impegna a realizzare contestualmente ai lavori di propria competenza le opere suddette, che gli verranno compensate a seguito di accordo fra le parti. In carenza di accordo, il Comune si riserva la facoltà di non concedere l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico.

Nel caso di interventi a carattere speciale (ricadenti su zone centrali o con traffico veicolare molto intenso, in presenza di manifestazioni, ecc.), l'Amministrazione Comunale potrà richiedere che i lavori vengano eseguiti in periodi e/o in orari particolari, secondo le esigenze

valutate dagli Uffici competenti e riservandosi la facoltà di prescriverne la realizzazione anche durante giorni festivi.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di imporre, durante il periodo di validità della autorizzazione, le eventuali condizioni migliorative che si dovessero rendere necessarie per finalità di pubblico interesse (compresa la rimozione, la riallocazione di servizi, l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti); ha inoltre la facoltà di revocare immediatamente l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblica utilità o sicurezza, previa comunicazione a mezzo raccomandata, il ricevimento della quale rende immediatamente esecutiva la revoca.

Art. 5 – Tipologie delle pavimentazioni

Le pavimentazioni stradali al fine del calcolo dei depositi cauzionali di cui ai successivi artt. 6 e 7, si classificano nelle seguenti tipologie:

- tipo 1):** Pavimentazione stradale bituminosa, cemento, ghiaia, terra
tipo 2): Pavimentazione stradale in autobloccanti
tipo 3): Pavimentazione lapidea (porfido, granito, acciottolato, pietre varie) o a verde

Art. 6 – Deposito cauzionale

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinato alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte, nei tempi stabiliti dai provvedimenti autorizzativi, dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

In base alla tipologia delle pavimentazioni definita all'art.5 vengono stabiliti i seguenti coefficiente per il calcolo dei depositi cauzionali, riportati in **Allegato 2**:

- pavimentazione tipo 1):** $d_1 = 100,00 \text{ €/mc}$ (cento//00 euro/mc)
pavimentazione tipo 2): $d_2 = 150,00 \text{ €/mc}$ (centocinquanta//00 euro/mc)
pavimentazione tipo 3): $d_3 = 200,00 \text{ €/mc}$ (duecento//00 euro/mc)

il conteggio verrà eseguito nel seguente modo, computando la volumetria effettiva di scavo, (calcolata in prima istanza sulla base delle misure dichiarate in sede di presentazione della domanda) secondo la tabella in allegato:

- per volume di scavo $V_s < 10 \text{ mc}$, la quota è fissa e pari a **$D = 1.000,00 \text{ €}$** (Euro mille);
- per volume di scavo $10 < V_s < 20 \text{ mc}$, la quota è fissa e pari a **$D = 2.000,00 \text{ €}$** (Euro duemila);
- per volumi di scavo $20 < V_s < 50 \text{ mc}$, la quota si calcola secondo la formula: **$D = d_i \times V_s \text{ €}$** ;
- per volumi di scavo $V_s > 50 \text{ mc}$, secondo la formula ridotta: **$D = d_i \times V_s \times 0,8 \text{ €}$** ;

dove si intende per:

- D il valore in Euro della somma da depositare;
- d_i il coefficiente da applicare in base alla tipologia di pavimentazione;
- V_s è il volume effettivo di scavo.

Il deposito cauzionale dovuto dai richiedenti autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico dovrà essere costituito mediante versamento in contanti o assegno circolare o tramite fidejussione bancaria od assicurativa, da depositarsi presso la *Tesoreria Comunale*; l'importo verrà calcolato in sede di richiesta, in relazione all'effettiva entità della manomissione.

Il deposito cauzionale dovrà avere validità continuativa fino all'autorizzazione allo svincolo o, di contro, fino all'atto di escussione da parte degli Uffici Comunali, ai sensi dell'art.13.

In ogni caso dovrà essere esplicitata la clausola di escussione a prima richiesta e l'obbligo di assenso scritto del Comune per qualsivoglia modifica, compresa la disdetta del deposito. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata a norma di legge.

Per gli interventi di ordinaria esecuzione programmati annualmente secondo le disposizioni dell' art.2, il deposito cauzionale dovuto dagli Enti erogatori di pubblici servizi potrà essere versato in unica soluzione, per un importo che verrà computato come il maggiore tra i due:

- a) consuntivo interventi effettuati nell'anno precedente;
- b) stima degli interventi previsti per l'anno in corso, secondo le quantificazioni definite nel presente articolo.

Tale importo sarà stabilito annualmente dal *Settore Tecnico_Servizio Strade-Servizi a Rete*, prima dell'inizio dei lavori.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro il periodo di validità della autorizzazione ai sensi dell'art. 4, il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà a seguito dell'emissione di *Verbale di presa in consegna* a firma del Tecnico comunale incaricato, previo sopralluogo congiunto con il tecnico abilitato titolare della dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, secondo le modalità descritte nell'art.13.

Art. 7 – Obblighi del concessionario

Il Concessionario dell'autorizzazione è obbligato al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del *Nuovo Codice della strada* approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 1992 - *Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*.

In sede di richiesta di autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori il Concessionario è tenuto a comunicare al *Settore Tecnico_Servizio Strade e Servizi a Rete* il nominativo e i dati (indirizzo, recapito telefonico di reperibilità e nominativo direttore tecnico e del responsabile della sicurezza) dell'impresa esecutrice.

Restano comunque ferme le dirette responsabilità del Concessionario, quale unico titolare del provvedimento autorizzativo, sia in merito alla corretta esecuzione dei lavori che all'applicazione di quanto stabilito dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro, secondo le indicazioni imposte dal proprio Responsabile della sicurezza.

La posa di nuovi impianti dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi, da eseguirsi a cura e spese del Concessionario, per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti.

Se il sedime di un tratto di strada o di area come definite nell'art.1 è interessato da manomissioni da parte di più utenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinandosi al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

Prima di iniziare i lavori il soggetto autorizzato dovrà darne avviso a tutti gli altri Concessionari o coutenti del suolo e del sottosuolo e dovrà prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti.

In caso di attraversamenti su piste ciclabili, ciclopedonali o aree a verde, dovranno essere rispettate le normative e le prescrizioni poste dall'ente titolare delle infrastrutture o delle opere.

Nel caso di interferenza con altro cantiere temporaneo mobile, dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza.

Il Concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve tempo possibile, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati (canalizzazioni, camerette interrate, armadi e quant'altro richiesto) qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

Se la manomissione interessa sedimi di proprietà diversa da quella comunale, ma comunque soggetta ad uso pubblico, il Concessionario dovrà richiedere, a propria cura e spesa, preventiva autorizzazione ai proprietari del suolo.

Tale autorizzazione costituirà parte integrante della documentazione componente la richiesta di cui al precedente art. 3.

Qualora si verificano improvvisamente guasti ai manufatti o agli impianti, o fughe di fluidi tali da interessare i sedimi stradali o le aree definite nell'art.2, ogni intervento provvisorio di messa in sicurezza della viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai Concessionari, i quali dovranno intervenire immediatamente al fine di rimuovere la situazione di pericolo, ferma restando la successiva regolarizzazione della richiesta di autorizzazione, da effettuarsi nelle modalità previste dall'art.13.

Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe da sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente al Concessionario. In caso di inadempimento delle prescrizioni descritte nel presente articolo, l'Amministrazione Comunale interverrà d'ufficio per garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza, con mezzi propri o ditta di fiducia, addebitando al Concessionario, oltre al costo effettivo dell'intervento, la penale prevista al successivo artt. 16 e 17.

CAPO II- NORME TECNICHE

Art. 8 – Modalità di esecuzione dei lavori autorizzati

Gli interventi comportanti manomissione del suolo pubblico e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni tecniche disciplinate dall'articolo presente e successivi.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato o ridotto al minimo l'ingombro sulla sede stradale di pali, attrezzi ed altro materiale, dovranno inoltre essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità. In particolare dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dalla Polizia Locale, nel rispetto del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.

Le tubazioni, i pozzetti e ogni altro manufatto necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra

addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati.

Al fine di evitare il danneggiamento dei servizi esistenti a causa di successive manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà segnalare la presenza del cavo o tubazione oggetto di intervento apponendo un opportuno manufatto o nastro colorato identificativo del servizio presente, posato ad una profondità non inferiore a m 0,50 dal piano di calpestio stradale.

L'estradosso di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o altro materiale, dovrà trovarsi a quota di circa 25 cm al di sotto del piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal *Settore Tecnico_Servizio Strade-Servizi a Rete*.

Il Comune si riserva il diritto di richiedere ai Concessionari l'utilizzo di tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingi tubo, microtunneling ecc.).

I pozzetti ed altri eventuali terminali di reti impiantistiche rinvenuti durante gli scavi dovranno essere riportati alla quota del piano carrabile.

Salvo casi eccezionali e da autorizzare di volta in volta, gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a m 0,80 dall'estradosso del piano stradale.

In caso di presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni Concessionario è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere informato al più presto il Gestore del Servizio; il Concessionario dovrà provvedere quanto prima a ripristinare i manufatti privati o pubblici danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso dal Comune ed eseguire i lavori a regola d'arte.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere alla riparazione provvisoria delle tubazioni e/o manufatti manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.

Nel caso di tubazioni private si dovrà informare l'Amministrazione e/o il proprietario dello stabile.

Qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua presso stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico (anche nel caso si verificassero dopo la ripresa in carico all'Amministrazione Comunale del sedime manomesso) e recanti danneggiamento agli scarichi d'acqua piovana od altro, sono a carico del Concessionario titolare della manomissione sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento dei danni provocati.

Art. 9 – Scavi

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Essi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del *Nuovo Codice della strada* e della normativa vigente in materia di sicurezza sui cantieri.

Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberature dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dall'Ufficio competente, sentito il responsabile del Servizio verde pubblico dell'Ente gestore.

Il materiale di risulta dello scavo, non riutilizzabile per la colmataura dello stesso, non potrà essere accumulato ai lati dello scavo stesso, ma immediatamente caricato e conferito a discarica autorizzata, a cura e spese del Concessionario e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terre di scavo.

Art. 10 – Ripristini

La colmataura dello scavo ed il ripristino delle pavimentazioni dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le modalità, distinte per tipologia di pavimentazione, previste nel presente articolo.

I ripristini stradali provvisori e definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità del Concessionario, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dal *Settore Tecnico_Servizio Strade e Servizi a Rete* e dovranno compiersi entro i termini di validità del provvedimento autorizzativo. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa in merito di Lavori Pubblici.

Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione.

10.1 Pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Colmataura scavo e ripristino provvisorio:

- riempimento dello scavo con materiale ghiaioso-sabbioso di nuovo apporto, classificato nei gruppi A1 e A3 delle norme AASHO-UNI 10006, steso per tutta la profondità dello scavo fino a livello di fondazione stradale, in strati di spessore non superiore a 30cm, bagnati e costipati meccanicamente con rullo o piastra vibrante di idonea potenza;
- strato di fondazione stradale in materiale misto stabilizzato naturale, misto granulare o misto stabilizzato a cemento, di spessore compresso pari almeno alla massicciata esistente, al di sopra del quale deve essere posato uno strato di conglomerato bituminoso (*Tout Venant bitumato*) di spessore compresso non inferiore a 10 cm, steso a cilindratura con rullo vibrante di idonea potenza e lasciato assestare per almeno 6 mesi.

Ripristino definitivo:

- fresatura a freddo, con macchina operatrice idonea, della superficie di ripristino per una profondità di almeno 3 cm; rimessa in sagoma di eventuali cedimenti con strato di *binder* (strato di collegamento semiaperto) fino al raggiungimento della planarità della superficie di posa;
- posa di manto d'usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compresso di 3 cm;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

La geometria dei ripristini definitivi dovrà configurarsi esclusivamente secondo forma rettangolare a lati paralleli e perpendicolari all'asse stradale; l'estensione dei ripristini di cui sopra dovrà presentare inoltre le seguenti caratteristiche, dettagliate nei grafici riportati in **Allegato 1:**

- nel caso di scavi longitudinali (paralleli all'asse stradale), il manto di usura dovrà estendersi per tutta la lunghezza dello scavo, aumentata del franco da entrambe le estremità, e ricoprire l'intera larghezza del calibro minimo (semicarreggiata o carreggiata) in grado di garantire il rispetto del franco previsto su ogni lato (fig. a,b);
- nel caso di attraversamento (scavo perpendicolare rispetto all'asse stradale) parziale o totale della carreggiata, il manto di usura dovrà estendersi per una larghezza di almeno **5m**, di norma centrata

- rispetto all'asse dello scavo, e ricoprire l'intero calibro minimo (semicarreggiata o carreggiata) in grado di garantire il rispetto del franco previsto su ogni lato (fig. c,d);
- nel caso di attraversamento inclinato rispetto all'asse stradale o di scavo multi direzionale (in generale da evitare, e ammesso solo in casi di assoluta necessità e ove sia dimostrata l'impossibilità di eseguirlo diversamente) il manto di usura dovrà estendersi per tutta la lunghezza dello scavo aumentata di almeno **3m** dagli estremi dello stesso, e ricoprire per intero il calibro minimo (semicarreggiata o carreggiata) in grado di garantire il rispetto del franco previsto su ogni lato (fig. e,f,g);
 - nel caso di attraversamenti ravvicinati, ove la distanza fra i bordi dei rispettivi ripristini determinati come sopra, risulti inferiore a **5m**, il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta compresa fra gli scavi (fig. h).
 - in ogni caso il ripristino dovrà presentare un franco, per ogni ciglio dello scavo, pari alla profondità massima dello stesso e comunque non inferiore a 1,50m (salvo presenza di fili fissi a distanza inferiore o dove tecnicamente impraticabile, e adottando in questo caso opportune misure di stabilizzazione dello scavo).

In ogni intervento di ripristino dovranno essere rispettate la sagomatura e le pendenze originarie del manufatto stradale oggetto di manomissione, a meno di diverse disposizioni impartite dal *Settore Tecnico* del Comune e comunque sempre migliorative della condizione esistente.

In ogni caso la pavimentazione adiacente dovrà essere preventivamente incisa, esclusivamente tramite taglio con fresa a disco, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti alle operazioni di manomissione e ripristino, che si verifichino successivamente al termine dei lavori e all'interno del termine di garanzia previsto dalla normativa vigente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, secondo le disposizioni impartite dal *Settore Tecnico_Servizio Strade e Servizi a Rete* e conformemente al presente regolamento.

10.2 pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione tale da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa apposizione di opportuna segnaletica.

In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi di stoccaggio indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Colmatura scavo e ripristino provvisorio:

- riempimento dello scavo con materiale ghiaioso-sabbioso di nuovo apporto, classificato nei gruppi A1 e A3 delle norme AASHO-UNI 10006, steso per tutta la profondità dello scavo fino a livello di fondazione stradale, in strati di spessore non superiore a 30cm, bagnati e costipati meccanicamente con rullo o piastra vibrante di idonea potenza;
- strato di fondazione stradale in materiale misto stabilizzato naturale, misto granulare o misto stabilizzato a cemento, di spessore compresso pari alla massicciata esistente;
- strato di conglomerato bituminoso (*Tout Venant bitumato*) di spessore compresso non inferiore a **15** cm steso a cilindratura con rullo vibrante di idonea potenza, a raso con la pavimentazione esistente e lasciato assestare per almeno 6 mesi; in alternativa strato di *Tout Venant bitumato* di spessore pari almeno a 10 cm e soprastante massetto in cls armato $R_{ck} > 25$ N/mm², di spessore 10 cm steso a raso con la pavimentazione esistente.

Ripristino definitivo:

- da eseguirsi, previa fresatura, con le medesime modalità, caratteristiche e tipologia di rivestimento preesistente; in particolare dovranno essere curati i raccordi e la complanarità finale con la pavimentazione esistente, garantendo la ricucitura del disegno di posa così da non pregiudicarne l'effetto visivo.

10.3 pavimentazioni speciali (marciapiedi, strade sterrate ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dalle precedenti dovranno essere ripristinate come in origine, salvo diverse prescrizioni del *Settore Tecnico_Servizio Strade - Servizi a Rete*. Per il reinterro e la formazione dello strato di fondazione si fa riferimento alle prescrizioni dei precedenti capoversi.

10.4 percorsi e passaggi pedonali

Se il ripristino interessa aree destinate a passaggio/attraversamento pedonale, esso dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme vigenti in materia.

10.5 aree a verde, banchine, alberature

Se la manomissione o il ripristino interessano aree a verde, banchine in terra battuta o alberature, esso dovrà comprendere ogni lavorazione, fornitura e accessorio utile e necessario a ristabilire le condizioni iniziali, nel rispetto delle prescrizioni del *Servizio Stabili e Verde* e di quelle eventualmente impartite in corso d'opera.

Per le pavimentazioni in terra battuta la colmatatura, se eseguita con materiali anidri, dovrà essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.

Il Concessionario dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

Ogni eventuale variazione, motivata, dalle presenti prescrizioni dovrà essere concordata preventivamente con il tecnico del Servizio Strade e Servizi a Rete.

Art. 11 – Consegna e presa in carico delle aree - inizio lavori

L'inizio dei lavori di manomissione deve essere comunicato al Comune, almeno 24 ore prima (salvo i casi previsti all'art.14) tramite apposito modulo facsimile, da trasmettere a mano o via fax n° **0362.358.290** al *Settore Tecnico_Servizio Strade - Servizi a Rete* e via fax n° **0362.358.269** al *Comando di Polizia Locale*.

Dalla data di presa in consegna (data di inizio dei lavori) da parte del Concessionario, i sedimi oggetto di manomissione rimangono in carico allo stesso fino alla formale riconsegna al Comune, che avverrà contestualmente all'emissione di Verbale di ripresa in consegna da parte del tecnico comunale incaricato, come prescritto all'art. 12.

All'interno di tale area e per tutta la durata dei lavori competono esclusivamente ai Concessionari tutti gli obblighi, le responsabilità derivanti da leggi, regolamenti e normative vigenti, in particolare quelle in materia di sicurezza (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

Le responsabilità civili e penali derivanti da incidenti o danni a cose o persone, che si dovessero verificare a causa degli interventi di manomissione e ripristino, tra la data di inizio lavori e la ripresa in carico da parte del Comune (corrispondente all'emissione del verbale di presa in consegna) sono attribuibili esclusivamente al Concessionario.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Art. 12 – Fine lavori e accertamento della regolare esecuzione

In concomitanza con l'esecuzione del ripristino definitivo (data di fine lavori) il Concessionario dovrà concordare con il Tecnico Comunale preposto un sopralluogo congiunto, atto a verificarne la corretta esecuzione. Contestualmente all'esecuzione di tali lavori il Concessionario dovrà produrre e trasmettere, tramite apposito modulo facsimile indirizzato al Settore Tecnico_Servizio Strade-Servizi a Rete, comunicazione di fine lavori, unitamente alla seguente documentazione:

- **certificazione di regolare esecuzione** lavori di ripristino, sottoscritta in originale da tecnico abilitato all'uso;
- **schema dettagliato delle effettive dislocazioni** dei servizi nell'area interessata (conseguenti alle varianti in opera) e delle eventuali rimozioni o sostituzioni di manufatti dismessi, dei relativi dati di estensione, calibro e quota di posa del manufatto, se difformi da quanto inizialmente autorizzato; lo schema sarà redatto su uno stralcio della cartografia aerofotogrammetrica ufficiale del Comune di Giussano con livello di dettaglio pari almeno alla scala di rappresentazione 1:2000, su supporto cartaceo o informatico *.dwg/.dxf, da concordare con il Servizio Strade e Servizi a Rete e dovrà essere firmato da tecnico abilitato;

Al riguardo sarà redatto e firmato dal tecnico comunale incaricato un *Verbale di presa in consegna* dell'area attestante la conformità o meno delle opere di ripristino definitivo effettuate dal Concessionario. Di tale verbale può essere chiesta copia da parte del Concessionario.

Il Comune, prima di prendere in carico i sedimi ovvero per l'emissione del *Verbale di presa in consegna* di cui al punto precedente, potrà comunque richiedere al Concessionario verifiche tecniche nei particolari casi che riterrà opportuni.

Rimangono comunque salve le responsabilità derivanti da vizi occulti, in capo al Concessionario e all'impresa esecutrice ai sensi del Codice Civile e delle leggi vigenti.

Art.13 - Svincolo deposito cauzionale

Successivamente all'emissione del *Verbale di presa in consegna senza riserve e prescrizioni* da parte del Tecnico comunale incaricato può essere presentata dal Concessionario, tramite apposito modulo facsimile emesso dal *Settore Tecnico*, istanza per la procedura di svincolo del deposito cauzionale di cui art.6, che verrà restituito non prima di **2 anni** dalla data di emissione del verbale, salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile in merito ad eventuali vizi occulti.

I depositi rilasciati in forma cumulativa come contemplato dall'art.6 verranno svincolati annualmente, per la parte relativa agli interventi effettivamente eseguiti e la cui accettazione sia stata piena e per cui sia trascorso il periodo di garanzia previsto dal presente articolo.

Ove in sede di sopralluogo le opere di ripristino definitivo fossero valutate non conformi dal tecnico comunale preposto, il Concessionario verrà sollecitato per iscritto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei luoghi entro i successivi 30 giorni, alla scadenza dei quali, in assenza o in difformità di esecuzione dei lavori, l'Amministrazione Comunale provvederà d'ufficio tramite ditta di fiducia, riservandosi la facoltà di escutere il deposito cauzionale di cui all'art.6.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine di validità della autorizzazione il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione, anche parziale del deposito cauzionale.

Art. 14 – Interventi urgenti

In caso di interventi aventi carattere di urgenza, imprevedibilità e indifferibilità (riparazione di guasti, perdite, e simili non prevedibili) gli Enti Gestori dei servizi di pubblica utilità sono autorizzati a provvedere immediatamente, previa comunicazione di inizio lavori trasmessa anche a mezzo fax n° **0362.358.269** al Comando di Polizia Locale e per conoscenza al fax n° **0362.358.209** *Settore Tecnico_Servizio Strade e Servizi a Rete*, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla sopra detta comunicazione e secondo le modalità indicate nell'art. 4. per la richiesta ordinaria di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, ivi compreso il deposito cauzionale, unitamente a relazione tecnica, sottoscritta da tecnico abilitato e contenete la documentazione fotografica comprovante lo stato dei luoghi prima e dopo i lavori e il carattere di urgenza dell'intervento.

In caso di mancata regolarizzazione nei termini e nelle modalità richieste, l'esecutore della manomissione sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 21 del Nuovo Codice Della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285.G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O.) e s.m.i.

Art. 15 – Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali, quindi gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

Art. 16 – Azione di verifica

Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento.

L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora, anche dopo tale data, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolarmente eseguite dal Concessionario o, in caso di inadempienza, da propria ditta di fiducia con l'addebito delle relative spese.

Art. 17 – Sanzioni e penali

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione, ovvero al di fuori dei termini di validità o comunque in difformità dallo stesso, è passibile delle sanzioni penali, civili e amministrative secondo le norme vigenti, poiché le occupazioni del sedime pubblico di cui sopra sono considerate abusive. A tali condizioni è applicabile ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 495/92 "*Nuovo Codice della strada*" la sanzione amministrativa pecuniaria da € 779,00 (settecentosettantanove,00) a 3.119,00 (tremilacentodiciannove,00) e la rimozione del cantiere, previo accertamento degli organi di Polizia Locale.

Fatto salve le sanzioni previste dalla Legge e di competenza degli Enti preposti, l'inosservanza di quanto previsto relativamente all'affidamento dei lavori di tipo stradale ad imprese diverse da quelle segnalate darà luogo ad una penale di € 1.600,00 (millesecento,00) ed alla sospensione immediata dei lavori.

Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro messa in sicurezza addebitandone i costi al Concessionario oltre ad una penale del 20% (venti per cento) sull'importo della cauzione prestata.

La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti comporterà l'applicazione di una penale pari al 5% (cinque per cento) dell'importo della cauzione, per ogni giorno di ritardo con un importo minimo di € 100,00 (cento,00) giornalieri, e fatte comunque salve le sanzioni previste da leggi, norme o regolamenti.

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori potrà dare luogo a revoca immediata dell'autorizzazione, ad insindacabile giudizio dei tecnici preposti dalla Amministrazione Comunale anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Comando di Polizia Locale.

Art. 18 – Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico presso la Segreteria Generale del Comune perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 19 – Rinvio dinamico

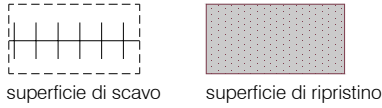
Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 20 – Entrata in vigore

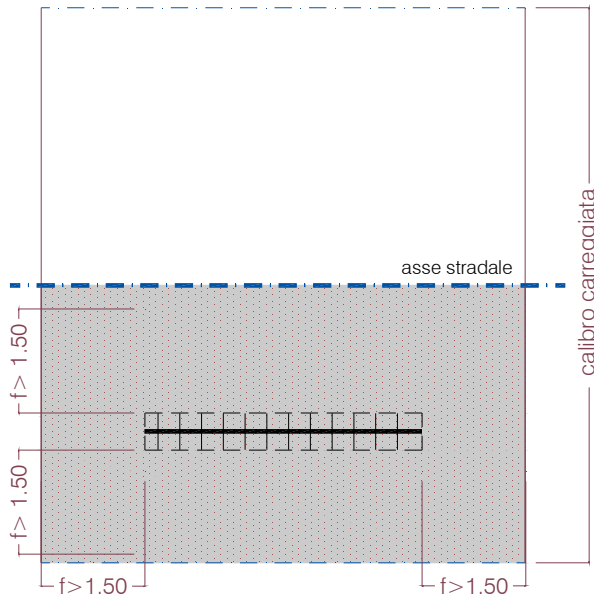
Il presente regolamento entra in vigore al compimento del periodo di deposito presso la Segreteria Comunale, della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività della deliberazione di approvazione.

- ALLEGATO 1

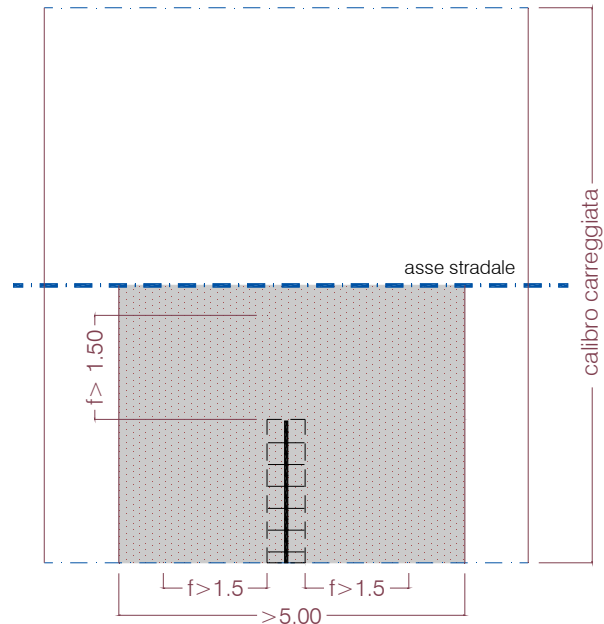
PRESCRIZIONE TECNICHE DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE MANOMESSA



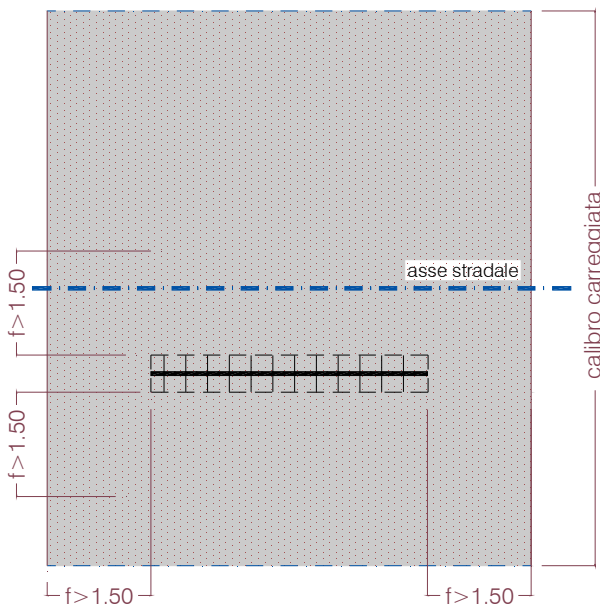
a) scavo longitudinale (parallelo asse stradale) franco incluso nella semicarreggiata



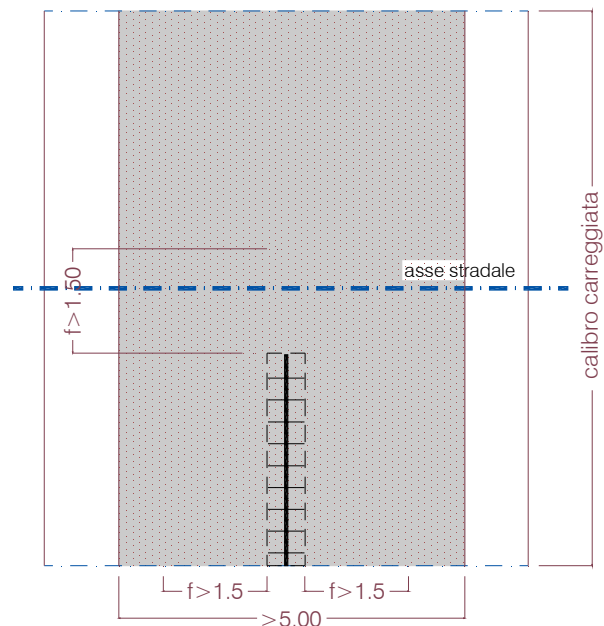
c) attraversamento (scavo trasversale all' asse stradale) franco incluso nella semicarreggiata



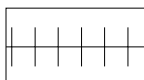
b) scavo longitudinale (parallelo asse stradale) franco non incluso nella semicarreggiata



d) attraversamento (scavo trasversale all' asse stradale) franco non incluso nella semicarreggiata



PRESCRIZIONE TECNICHE DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE MANOMESSA

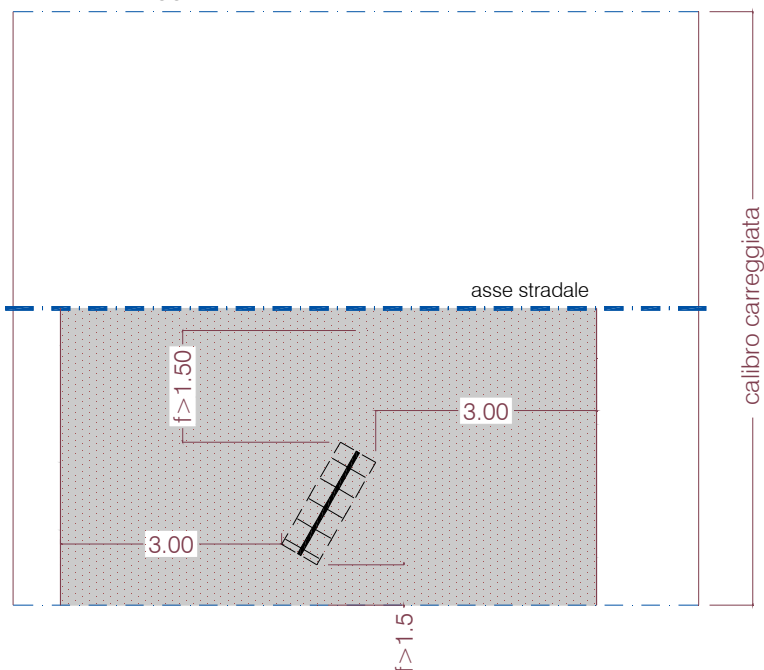


superficie di scavo

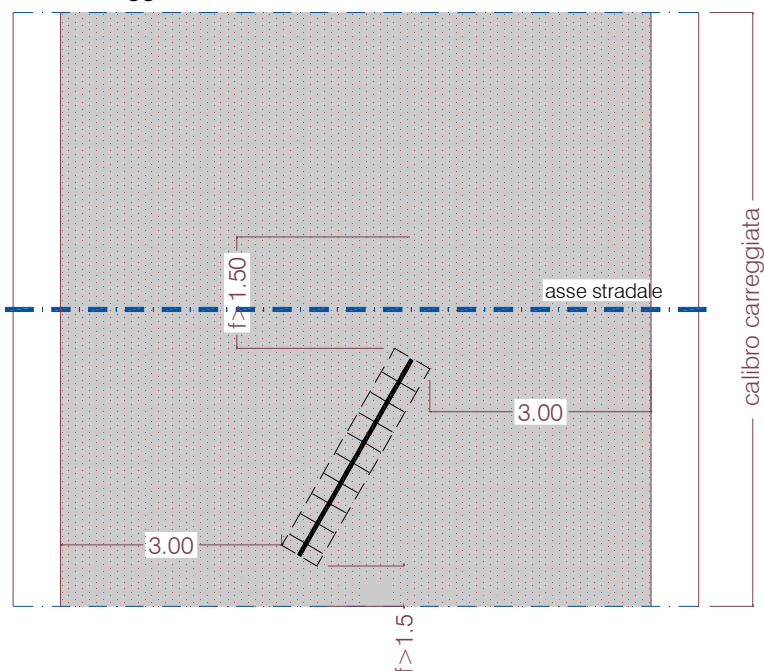


superficie di ripristino

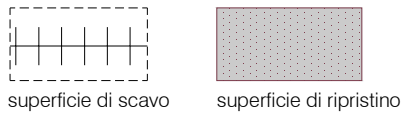
e) attraversamento inclinato - franco incluso nella semicarreggiata



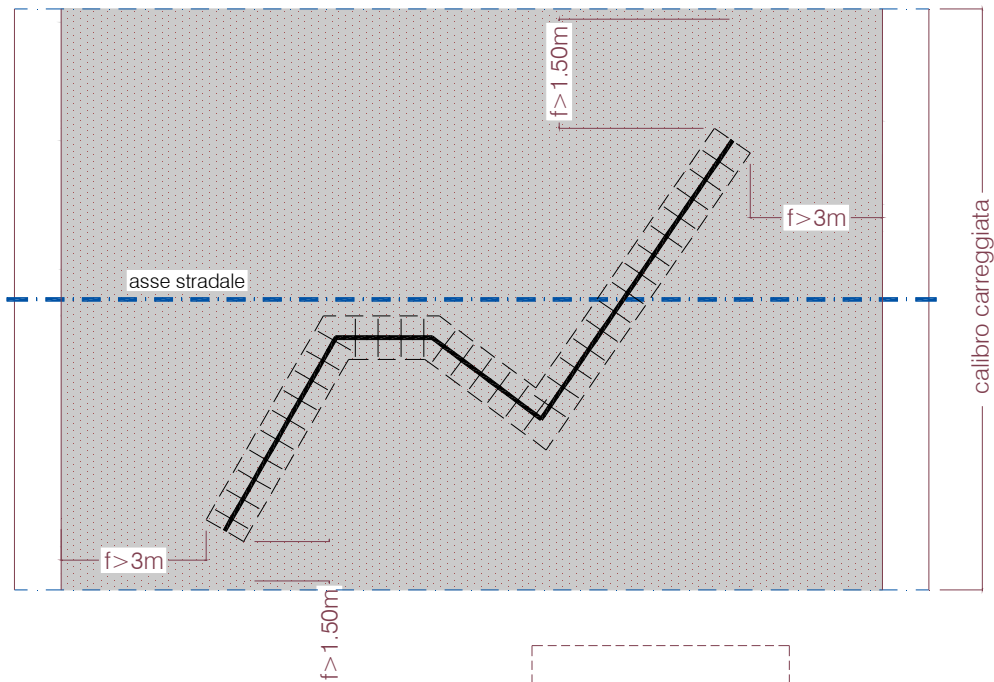
f) attraversamento inclinato - franco non incluso nella semicarreggiata



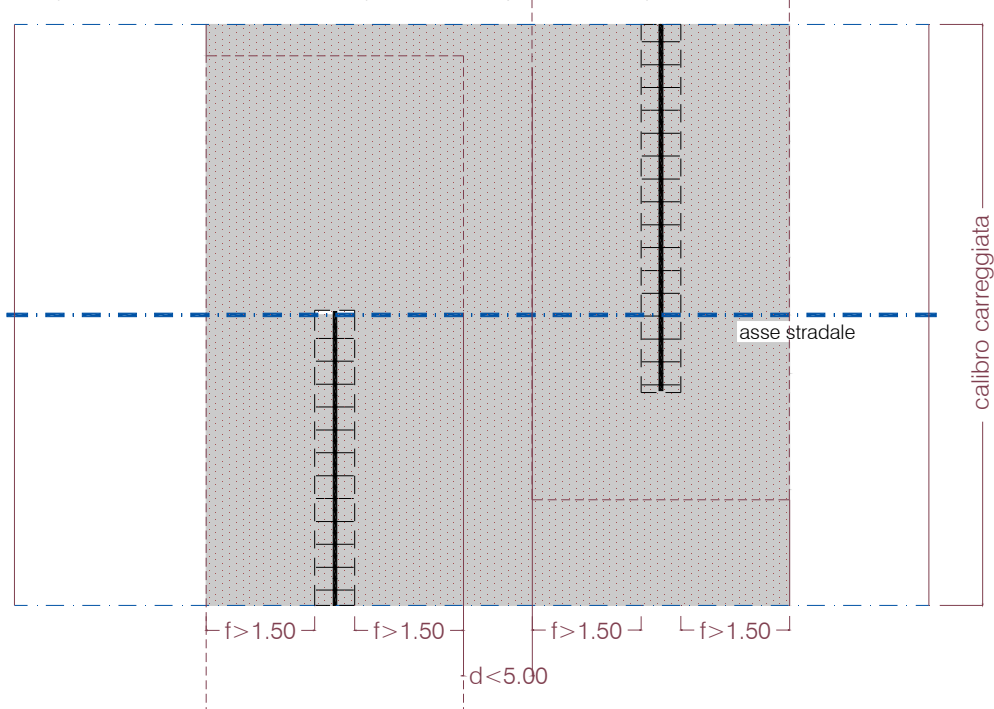
PRESCRIZIONE TECNICHE DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE MANOMESSA



g) attraversamento multidirezionale



h) attraversamenti ravvicinati (d fra bordi ripristino < 5m)



- **ALLEGATO 2**

Tabella di riferimento per il calcolo del deposito cauzionale di cui art. 6

dimensioni scavo (mc)		Deposito (€)
$V_s = L_a \times L_s \times P_s$	$V_s < 10 \text{ mc}$	1.000,00
	$10 < V_s < 20 \text{ mc}$	2.000,00
	$20 < V_s < 50 \text{ mc}$	$d_i \times V_s$
	$V_s > 50 \text{ mc}$	$d_i \times 0,8 \times V_s$

